

COMUNE DI UTA
(Città Metropolitana di Cagliari)

SERVIZIO FINANZIARIO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018 -2020

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
	2018	2019	2020
Gettito previsto nel triennio	478.617,83	478.617,83	478.617,83

Una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni viene trattenuta dallo Stato e va ad alimentare il Fondo di solidarietà che rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione.

La stessa previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	1.072.721,62	1.072.721,62	1.072.721,62

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'importo della TARI è basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese; l'importo delle tariffe sarà commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	300.000,00	300.000,00	300.000,00

La base imponibile dell'addizionale è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti in quanto influenzati dall'andamento dell'economia del territorio. La previsione è effettuata sulla base degli incassi degli esercizi precedenti.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	20.000,00	20.000,00	20.000,00

--	--	--	--

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
	2018	2019	2020
Gettito previsto nel triennio	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel corso del 2018 sarà attivata l'attività di accertamento sull'Imu relativamente all'annualità 2013 e 2014. La previsione stimata dall'Ufficio Tributi è di euro 700.000, tenuto conto del Tax Gap e di circa euro 100.000 quantificati come minor gettito per aree edificabili. Per quanto attiene agli accertamenti TARES-TARI è stato stimato un importo presunto di euro 38.000,00, tenendo conto degli accertamenti eseguiti per l'anno 2012.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni sono state inserite su indicazione dei dati finanziari provvisori comunicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi per le sanzioni del codice della strada sono stati ripartiti nella percentuale del 100%, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205¹ (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi fino al 2020**, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
2020/2	Tassa rifiuti	SI
1022/1-1022/3-1024/1-2021/1-2023/1-2023/2	Proventi recupero evasione tributaria	SI
31030	Proventi sanzioni codice della strada	SI
1072/3-1072/4-1073-32005	Fitti attivi	SI
1009/2	Proventi sanzioni in materia edilizia	SI
31033	Proventi di contestazione verbali amministrativi	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

¹ LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

Art. 1.

882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
2020/2	Tassa rifiuti	75	1.072.721,62	75	397.443,36
1022/3-2023/2	Proventi recupero evasione tributaria	75	738.000,00	75	273.429,00
31030	Proventi sanzioni codice della strada	85	20.000,00	85	9.440,10
1073-32005	Fitti attivi	75	95.000,00	75	18.261,38
31033	Proventi di contestazione verbali amministrativi	75	2.500,00	75	1.041,19
TOTALE					699.615,03

BILANCIO 2019

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
2020/2	Tassa rifiuti	85	1.072.721,62	85	450.435,81
1022/3-2023/2	Proventi recupero evasione tributaria	85	738.000,00	85	309.886,20
31030	Proventi sanzioni codice della strada	100	20.000,00	100	11.106,00
1073 - 32005	Fitti attivi	85	95.000,00	85	20.696,23
31033	Proventi di contestazione verbali amministrativi	85	2.500,00	85	1.180,01
TOTALE					793.304,25

BILANCIO 2020

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
2020/2	Tassa rifiuti	95	1.072.721,62	95	503.428,26
1022/3-2023/2	Proventi recupero evasione tributaria	95	738.000,00	95	346.343,40
31030	Proventi sanzioni codice della strada	100	20.000,00	100	11.106,00
1073-32005	Fitti attivi	95	95.000,00	95	23.131,08
31033	Proventi di contestazione verbali amministrativi	95	2.500,00	95	1.318,84
TOTALE					885.327,58

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0.36 % per il 2018, 0.36 % per il 2019 e 0.37 % per il 2020.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 1.46 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	1.254,99	1.254,99	1.254,99
Fondo rischi contenzioso	35.006,32	35.006,32	35.006,32
Fondo rischi TARI	54.579,90	54.579,90	54.579,90

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	56.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	56.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	738.000,00	Miglioramenti contrattuali appl. CCNL	60.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	168.860,00	Gli investimenti diretti	49.000,00
Contributi agli investimenti	490.000,00	Contributi agli investimenti	220.000,00
TOTALE ENTRATE	1.452.860,00	TOTALE SPESE	385.000,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Rientrano in questa sezione i Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Altri enti pubblici) e da soggetti privati, alienazioni di beni materiali e immateriali, altre entrate in conto capitale. In Bilancio si è provveduto a inserire fra i contributi agli investimenti i finanziamenti assegnati all'Ente o per i quali si è provveduto a inoltrare richiesta di finanziamento, in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di €. 10.082.708,96 milioni di investimenti, così suddivisi:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.412.614,96	3.734.047,00	3.936.047,00

Le principale entrate relative ai contributi agli investimenti sono le seguenti:

Tipologia entrata	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Finanziamento Ras Iscol@ Creazione nuovo polo scolastico	230.000,00	2.420.000,00	3.560.000,00
Costruzione di un nuovo edificio da adibire a nido d'infanzia Ras	200.000,00	200.000,00	
Finanziamento Citta' Metropolitana realizzazione copertura skate park	60.000,00		

4. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1 gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI
---	----------

	PARTECIPAZIONE
Società Abbanoa S.p.a.	0,07112045
Cacip - Consorzio Industriale Provincia di Cagliari	5

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Tecnocasic s.p.a.	100% Cacip

Si evidenzia la presenza della Fondazione Villa A.D.A. che si occupa di assistenza agli anziani. Con conferimento da parte dell'Ente del fondo patrimoniale del valore stimato di € 2.162.695,74, consistente nello stabile arredato e attrezzato.